

La Stella del Mattino

Parrocchia di San Giovanni Battista, Dagnente (NO)



XXII Domenica T.O. – C

29 AGOSTO 2010

Lc 14, 1.7-14

Avvenne che un sabato Gesù si recò a casa di uno dei capi dei farisei per pranzare ed essi stavano a osservarlo. Diceva agli invitati una parabola, notando come sceglievano i primi posti: «Quando sei invitato a nozze da qualcuno, non metterti al primo posto, perché non ci sia un altro invitato più degno di te, e colui che ha invitato te e lui venga a dirti: "Cédigli il posto!". Allora dovrai con vergogna occupare l'ultimo posto. Invece, quando sei invitato, va' a metterti all'ultimo posto, perché quando viene colui che ti ha invitato ti dica: "Amico, vieni più avanti!". Allora ne avrai onore davanti a tutti i commensali. Perché chiunque si esalta sarà umiliato, e chi si umilia sarà esaltato». Disse poi a colui che l'aveva invitato: «Quando offri un pranzo o una cena, non invitare i tuoi amici né i tuoi fratelli né i tuoi parenti né i ricchi vicini, perché a loro volta non ti invitino anch'essi e tu abbia il contraccambio. Al contrario, quando offri un banchetto, invita poveri, storpi, zoppi, ciechi; e sarai beato perché non hanno da ricambiarti. Riceverai infatti la tua ricompensa alla risurrezione dei giusti».

UMILTÀ E POVERTÀ

Il compimento del Regno viene rappresentato spesso nel Vangelo con una festa o un banchetto. Il Padrone di casa è molto generoso, non si preoccupa del ceto dei suoi invitati o della loro importanza, ammette tutti, ma non vuole gli orgogliosi, quelli che credono di valere più degli altri o si preoccupano di apparire importanti. Colpisce quello che abbiamo letto nel libro del Siracide: *molti sono gli uomini orgogliosi e superbi, ma ai miti Dio rivela i suoi segreti*. Questa superbia consiste nel credere di essere autosufficienti e di bastare a sé stessi. Il Signore soccorre chi si fida. A volte siamo chiamati ad affrontare delle situazioni difficili e dolorose, ma se non ci fidiamo della Provvidenza, non possiamo essere aiutati, al contrario confidando avremo tutto quello che serve per affrontare il problema. Chiedere il Suo aiuto è ammettere la nostra povertà. Dio arricchisce i poveri, ma chi crede di essere ricco è come un vaso pieno, che non ha spazio per ricevere altro. Quando poi ci si preoccupa troppo di sé stessi si perdono di vista gli altri e le loro necessità. Il Maestro vuole che noi impariamo a mettere da parte il nostro io, senza pensare agli eventuali meriti che le nostre azioni ci possano procurare. Gesù, come dice San Paolo, *umiliò sé stesso*, non solo facendosi uomo e rinunciando alla divinità, ma vivendo poveramente e dando la sua vita fino alla croce. Morto nel mondo come il più spregevole dei delinquenti, risorge nel suo Regno come il Re. La sua preoccupazione non è stata quella di conquistare consensi, ma di essere vicino ai bisognosi, cioè ai peccatori, e di fare in tutto la volontà del Padre. Questo è il modello del nostro agire. Più ci sforziamo di farci belli agli occhi altrui, più costruiamo un traballante piedistallo da cui la caduta sarà rovinosa. Il mondo in cui viviamo è terribilmente competitivo, ci invita continuamente a prevalere sugli altri, a calpestarli per salire più in alto. Il risultato è la solitudine e la continua paura che qualcuno possa sopraffarci. Mettersi al servizio degli altri invece ci guadagna la serenità, quello che la Bibbia descrive come *il sonno del giusto*. Per questo Gesù ci invita ad essere disinteressati, a non fare il bene per averne un tornaconto. Sarà lui a tributarci la ricompensa, ma quelli che hanno agito per interesse li considera già risarciti.

➤ **Venerdì mattina visita ai malati di Dagnente e della Campagna**

LE MESSE DELLA SETTIMANA

Mercoledì	1/9	ore 9	– Romerio Egidio
Venerdì	3/9	ore 9	– Parenti e Amici Fam. Angeli
Sabato	4/9	ore 17	– Guenzi Giuseppe, Romerio Maddalena, Gloria Clementina
Domenica	5/9	ore 11	– Carmen, Giuseppina e Felice; Armando, Claudio, Natalina

L'ufficio parrocchiale, in via Soardi 10, è aperto ogni martedì dalle 16 alle 18.
 Contatti: 328 8859585 – www.dagnente.it – parrocchia@dagnente.it